

# XXVII DOMENICA ORD - A

4 ottobre 2020

*Il mio cantico d'amore per la sua vigna*

## **Prima Lettura** Is 5,1-7

*Dal libro del profeta Isaia*

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi commanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

## **Salmo Responsoriale** Dal Salmo 79

*La vigna del Signore è la casa d'Israele.*

Hai sradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,  
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto breccie nella sua cinta  
e ne fa vendemmia ogni passante?

La devasta il cinghiale del bosco  
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.  
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

## **Seconda Lettura** Fil 4,6-9

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*  
Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni

circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

## **Vangelo** Mt 21,33-43

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Ho paura di rovinare con parole mie questo "*can- tico d'amore per la vigna del mio diletto*". Gli amanti sono *la casa d'Israele, gli abitanti di Giuda sua pianta- gione preferita* e Colui che ha il potere di *comandare alle nubi di non mandare la pioggia*. C'era stata una lite furibonda perché lei era stata infedele. Tanto che il salmo non ha più voce: *Come cantare i canti del Si- gnore in terra straniera?...<sup>7</sup>Ricordati, Signore, dei figli*

di Edom, che, nel giorno di Gerusalemme, dicevano: «Spogliatela, spogliatela fino alle sue fondamenta!». (Sal 137,4.7). *Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.*

*Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, il padrone della vigna mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.*

*Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Io ti avevo piantato come vigna pregiata, tutta di vitigni genuini; come mai ti sei mutata in tralci degeneri di vigna bastarda? (Ger 2,21);*

<sup>14</sup>Anche tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. <sup>15</sup>Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. <sup>16</sup>Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schemirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. (2Cr 36,14-16).

È cessata la gioia dei tamburelli, è finito il chiasso dei gaudenti, è cessata la gioia della cetra. Non si beve più il vino tra i canti, la bevanda inebriante è amara per chi la beve. È distrutta la città del nulla, è chiuso l'ingresso di ogni casa. Per le strade si lamentano, perché non c'è vino; ogni gioia è scomparsa, se ne è andata la letizia dalla terra. (Is 24, 8-12).

Ma ecco la pace, il perdono, l'abbraccio, i baci, l'amore. Il profeta Osea, nascosto a spiare il dialogo dei due amanti ricorda le parole: <sup>16</sup>Perciò, ecco, io la seppellerò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

<sup>17</sup>Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. <sup>18</sup>E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: «Marito mio», e non mi chiamerai più: «Baal, mio padrone»... <sup>21</sup>Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, <sup>22</sup>ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. <sup>23</sup>E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; <sup>24</sup>la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all'olio e questi risponderanno a Izreël. <sup>25</sup>Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata, e a Non-popolo-mio dirò: «Popolo mio», ed egli mi dirà: «Dio mio». (Os 2,16-18. 21-25).

Perfino la valle di Acor, luogo di maledizione e di vendetta al tempo di Giosuè (cfr Gs 7), diventerà porta di speranza, vigna che produce vino che allietta il cuore dell'uomo. (Sal 104,15).

Vigna insostituibile: Acab disse a Nabot: «Cedimi la tua vigna; ne farò un orto, perché è confinante con la mia casa. Al suo posto ti darò una vigna migliore di quella, oppure, se preferisci, te la pagherò in denaro al prezzo che vale». Nabot rispose ad Acab: «Mi guardi il Signore dal cederti l'eredità dei miei padri». (1Re 21,2-3). Nabot ha pagato con la vita il suo amore alla vigna, eredità dei suoi padri. La vigna dei padri è la sua vita.

L'amata del Cantico dei Cantici non sa che farsene dei mille pezzi d'argento del re Salomone in cambio del suo amore: *La mia vigna, proprio la mia, mi sta davanti: tieni pure, Salomone, i mille pezzi d'argento e duecento per i custodi dei suoi frutti! (Ct 8,11-12);*

Proverò a sognare questo amore sovrapponendo la parabola dell'evangelista Matteo sul sogno del profeta Isaia e su altre immagini della Bibbia, per sentirmi anch'io come travolto in questo sogno di amore.

*Una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva disoddata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. È la stessa vigna di cui parla Matteo: La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.*

*Hai radicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. <sup>10</sup>Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra. (Salmo 79).*

«Voi stessi avete visto... come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli... Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa». (Es 19,4-6).

*In quel giorno la vigna sarà deliziosa: cantatela! Io, il Signore, ne sono il guardiano, a ogni istante la irriego; per timore che la si danneggi, ne ho cura notte e giorno. Io non sono in collera. Vi fossero rovi e pruni, muoverei loro guerra, li brucerei tutti insieme. (Is 27,2-4).*

La vigna del Signore degli eserciti è quel mistero ove il Padre *mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto per mio figlio!* (Mt 21,37).

Siamo noi quegli operai che devono dare risposta.

*Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? (Rm 8,32).*

La vigna è il mondo con le sue sconvolgenti povertà. Eppure può produrre ancora vino buono.

Non sarà il coronavirus a farci a cambiare abitudini e mentalità, ma il vangelo.

*Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna. Da te mai più ci allontaneremo. Fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*